

buivano. Tuttavia, siccome si tratta di una fermata, la quale è da poco tempo sospesa, mentre da tante diecine di anni era in uso, e di una fermata la quale venne, al momento della sospensione, sostituita da un'altra fermata a Francavilla, ora tolta anche questa, il Ministero non ha creduto di acquetarsi alle ragioni della Società esercente e di consentire che la fermata fosse definitivamente soppressa.

Il Ministero si è interessato, per la bontà delle ragioni addotte dall'onorevole De Giorgio, a questa questione, ed ha insistito perchè possibilmente, questa fermata venisse ripristinata. A questo punto sono le trattative; ma il Ministero non tralascia d'insistere e nutre fiducia di poter dare in definitiva all'onorevole De Giorgio una risposta che soddisfi lui e la regione per la quale egli s'interessa al ripristino di questa fermata.

Presidente. L'onorevole De Giorgio ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta del sotto-segretario di Stato.

De Giorgio. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della risposta che mi ha dato che per altro mi aspettava definitiva nell'interesse della mia regione.

Rimarrò in aspettativa della realizzazione delle promesse che egli ha fatte, facendo però notare che, a mio credere, la sospensione della fermata del diretto n. 69 a Fossacesia non sia stata ispirata unicamente da ragioni ferroviarie...

De Amicis. Da voto contrario dato...

De Giorgio. Spero per altro che non avrò bisogno di portare ancora in discussione questa faccenda e di ottenere invece il ripristino definitivo della fermata del diretto che serve ad un capoluogo di circondario, per sè stesso importantissimo, e di cui non è diminuito affatto l'interesse commerciale ed industriale.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Battelli al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere se e quando sarà ripristinato il decimo alle dotazioni dei laboratori scientifici e delle biblioteche. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Pinchia, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il decimo alle biblioteche, desiderato dall'onorevole Battelli, non potrà essere così presto ristabilito. Si potrà ora, per intanto, date le condizioni del bilancio, aumentare la dotazione della biblioteca Vittorio Emanuele, vedendo poi in seguito se

si potrà tornare, per le altre biblioteche alle antiche dotazioni.

In quanto ai laboratori scientifici la dotazione sarà ristabilita e il decimo restituito ai laboratori, per gli effetti della legge 28 maggio 1903.

Presidente. L'onorevole Battelli ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Battelli. M'avrebbe fatto piacere che l'onorevole sotto-segretario di Stato m'avesse data una notizia più precisa e cioè se nell'anno corrente, o in quello venturo, saranno ripristinate le dotazioni almeno ai laboratori scientifici, facendo preghiera che siano al più presto ristabilite anche quelle per le biblioteche.

Pinchia, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Verificandosi gli aumenti d'introito che si sperano dalla legge 28 maggio 1903, essi saranno devoluti all'aumento delle dotazioni per i laboratori: ma questo poi dipenderà dalla Camera quando voterà il bilancio.

Presidente. Viene ora un'altra interrogazione dell'onorevole Battelli al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere su quali criteri sia stato disposto nel regolamento sulle tasse universitarie, che venga concessa la mezza dispensa soltanto a quei giovani, che abbiano riportato non meno di ventiquattro punti nelle singole materie, contrariamente a un ordine del giorno votato dalla Camera. »

Pinchia, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Il Parlamento ha votato riguardo alle dispense da esami due ordini del giorno che si integrano a vicenda: uno lo votò la Camera per la dispensa dagli esami, un altro lo votò il Senato raccomandando che nelle dispense da esami si usi il criterio essenziale di favorire soltanto i giovani di alta coltura. Coordinando questi due ordini del giorno, la Commissione reale, che si occupa del regolamento, ispirò a questo principio i suoi criteri: ma finora non è stata pubblicata nessuna disposizione.

Presidente. L'onorevole Battelli ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Battelli. Anche qui io credo proprio che siamo in equivoco. Quando fu votata la legge ricordata dall'onorevole Pinchia, io ed altri colleghi proponemmo un ordine del giorno che diceva (e ne spiegammo anche le ragioni) dovessero bastare otto decimi di media e ventiquattro trentesimi per l'esercizio dagli esami: ma ove un giovane avesse a